



API APE: REGINA DELLA COOPERAZIONE

L'apicoltura come elemento di sostenibilità per lo sviluppo

Convegno: **Sabato 24 ottobre** nell'ambito di APIMELL Special Edition - Piacenza

Tavola rotonda: **Domenica 25 ottobre** (mattino) – esempi e casi specifici di apicoltura nella cooperazione internazionale

Uno sguardo non convenzionale al mondo degli imenotteri

- **Il ruolo e l'importanza degli insetti pronubi** (A. Felicioli - UNIPI)
- **Specificità dei prodotti della meliponicultura: il caso brasiliano** (L. Fanelli)
- **CooBEEration: le api come strumento di ricerca sulla biodiversità e di cooperazione con i popoli** (C. Porrini - UNIBO)
- **Apicoltura come elemento d'integrazione sociale ed elemento di sviluppo sostenibile** (G. Pressi – AVEC PVS)
- **La sostenibilità dal punto di vista delle api** (P. Faccioli - LP)
- **Un progetto di economia sociale legato all'apicoltura in Etiopia: *Honey for children, un progetto umanitario di economia sociale*** (Franco Tagliente – Terra del Terzo Mondo)
- **L'importanza della qualità dei materiali e la sostenibilità degli stessi** (M. Galassi – LEGA)
- **Gestione delle arnie a favi mobili (KTB)** (Peter Moltoni - LP)
- **Problematiche di contaminazione della cera d'api** (Stefano Fenucci - I Pungiglione)
- **I rischi e i vantaggi della globalizzazione dei mercati e degli ecosistemi (da confermare)**

Rivolto principalmente ma non soltanto a:

- le figure tecniche del settore apistico
- apicoltori
- naturalisti
- operatori della cooperazione internazionale
- appassionati
- e...



L'apicoltura, in Africa, è un'attività *silenziosa*: è presente quasi ovunque eppure, entrando in un villaggio, è difficile accorgersi subito della sua presenza. Poi, lentamente, si comincia a notare qualche strano *cesto* appeso o appoggiato tra i rami di un albero e con un po' di attenzione ci si accorge che quei *tronchi*, attaccati alle capanne, non sono vuoti ma ospitano operosi insetti. Ecco che compare un bimbo che succhia un pezzetto di cera, allora si va al mercato e si trovano barattoli o contenitori di vario tipo contenenti il prezioso nettare e se si è fortunati, anche qualche ampolla ricavata dai nidi delle api senza pungiglione.

Si capisce così che non si può inventare nulla ma solo confrontarsi, capire e poi, eventualmente, proporre soluzioni per razionalizzare un settore poco sfruttato e dalle ampie potenzialità.

AVEC- PVS è un'associazione di volontariato che da più di 10 anni lavora nella cooperazione internazionale, in particolare nei settori della zootecnia, dell'agricoltura, della conservazione della biodiversità e della formazione.

L'Associazione orienta i propri progetti al miglioramento delle condizioni di vita delle popolazioni più svantaggiate e in particolare cerca di garantire una sicurezza alimentare, che salvaguardi le risorse locali e i mezzi di sostentamento di un sistema socio-economico di stampo rurale, preservando il patrimonio socio-culturale e i valori umani delle comunità locali.

AVEC –PVS offre supporto e assistenza tecnica specializzata nelle problematiche di emergenza e di sviluppo rurale favorendo e rafforzando il ruolo di tecnici e delle controparti locali in un'ottica d'indipendenza da aiuti esterni e di sostenibilità delle proprie attività.

AVEC PVS ha sede a Cavaglià ed è iscritta al registro delle associazioni di volontariato della Provincia di Biella